

Giornale di Studi Psicologici

Scienza, Filosofia e Religione

La Nuova Era dell'Umanità

L'Umanità sta attraversando, come in tutta la storia della Civiltà, cambiamenti importanti che mettono l'uomo nelle condizioni di comprendere meglio la sua destinazione spirituale. Le scienze presentano studi che, grazie allo sviluppo della sua intelligenza, avvicinano sempre di più l'essere

sociale. Nel campo della medicina, i progressi nelle ricerche e nell'inseguimento della cura delle malattie umane sono progrediti sostanzialmente, basti vedere il progetto del genoma umano, l'uso delle tecnologie dell'informazione online nella diagnostica, l'uso delle cellule staminali nonché l'emergere

personale. Possiamo anche osservare che l'Umanità sta diventando più consapevole degli orrori delle guerre, del danno dei pregiudizi culturali e delle dispute religiose. Tutto ciò parte dalla constatazione che lo Spirito immortale sta conquistando e meritando di vivere in un mondo



umano alla realtà spirituale. Anche se ancora presentano situazioni che confinano con il primitivismo, in particolare con essere umani che vivono in condizioni subumane, ci sono progressi significativi e progressi indiscutibili. Sono segnali di questo avvicinamento l'aumento del numero di libri pubblicati sulla spiritualità e su temi religiosi, così come la grande quantità di film di successo nei cinema con una tematica spirituale. In Brasile, negli ultimi dieci anni, la maggior parte delle telenovelas ruotavano su temi spiritisti, con esplicita citazione dei principi dottrinali dello Spiritismo. Non è stato mai pubblicato così tanto su temi spirituali, soprattutto libri spiritisti, la cui crescita delle vendite è superiore a qualsiasi altra tematica. Un altro segno, il crescente numero di istituzioni non governative, istituzioni filantropiche e agenzie multilaterali che si occupano della vita umana, riducendo le disuguaglianze e universalizzando le forme di vita

di tecniche chirurgiche robotizzate e meno invasive. La Nuova Era può essere anche vista dall'aumento del numero di persone che frequentano i servizi religiosi, in particolare i Centri Spiritisti, il cui aumento è stato significativo. Per quanto riguarda la comunicazione tra le persone e la riduzione dell'isolamento umano, sono visibili i benefici della tecnologia a servizio dell'avvicinamento degli individui tramite l'uso di sistemi di comunicazione mobili ed istantanei. Sempre più i popoli si stanno avvicinando, eliminando confini e aumentando la mobilità delle persone. I diritti umani vengono sventolati dai paesi, con esigenze di adempimento degli obblighi che passano a fare parte degli accordi commerciali e delle relazioni internazionali. Il mondo è diventato davvero una società globale in cui le democrazie sono sempre più apprezzate e il cittadino, spirito reincarnato, ha goduto del rispetto e riconoscimento del suo valore

migliore, in una società che può manifestare le sue alte facoltà spirituali ed essere felice. Se non siamo in un mondo felice, almeno c'è la Nuova Era che appare molto vicina, alla portata di poche incarnazioni. Siamo noi stessi che ritorneremo più in là per trovare un mondo migliore che stiamo costruendo.

Adenauer Novaes

Psicologo



Sfide della Vita Familiare

Nel corso dei secoli il concetto di famiglia fondato attraverso culture tribali, agricole, bellicose, monarchiche o borghesi, matriarcali o patriarcali, ha lasciato il segno sulle società della modernità e postmodernità.

La semplice unione tra maschio e femmina nel lontano passato ha ceduto il posto alla istituzione dell'unione formale, dove la coppia stabilisce legami di affetto e mira all'educazione e vita dei figli in un ciclo infinito di formazione societaria. Tuttavia, le reminiscenze del potere stabilito nelle culture antiche e medievali ha lasciato come eredità nell'inconscio collettivo il sentimento di proprietà delle famiglie e la priorità

del "mio" a scapito del "nostro". I figli "appartengono" ai genitori, l'attaccamento è naturale ed spontaneo, i rapporti tra marito e moglie finiscono per trasformarsi in una forma di convenienza non sempre armoniosa. E chi perde è la famiglia.

Come se non bastasse, la tecnologia ha sostituito il contatto familiare; le conversazioni intorno al tavolo, a pranzo o a cena, ai tempi dei nostri genitori e nonni sono stati sostituiti dalla convivenza con la TV, tablets e cellulari, anche a tavola (o altrove). Legami di affetto diventano legami di convivenza fortuita, al mattino o alla sera, nelle migliore delle ipotesi.

E quando la TV trasmette buone miniserie che fanno vedere i legami

familiari del passato, la generazione liquida (secondo Bauman) ha le più diverse reazioni, dal rifiuto immediato allo straniamento totale.

La grande sfida per la famiglia sta nello stabilire priorità nel campo dell'educazione e della convivenza.



Genitori Assenti

Precedentemente l'autoritarismo paterno era evidente, con la mancanza di rispetto nei confronti dell'individualità dei figli. Attualmente, a causa del cambiamento comportamentale, viene evidenziata l'altra estremo. Il punto non è più il problema dei genitori invasivi ma la loro assenza. Sono concentrati su se stessi.

Padre assente? Si tratta della figura paterna che poco o nulla contribuisce alla formazione ed educazione dei figli, abitando o meno nella stessa casa.

L'assenza dei genitori nella vita dei figli è dannosa, essendo la fase in cui il carattere inizia ad essere forgiato. Bambini e adolescenti possono sentirsi respinti dalla mancanza di presenza fisica ed emotiva dei genitori nelle loro vite, potendo influenzare l'autostima, che si manifesta nei rapporti futuri. Sviluppano lacune e ferite psichiche, senza prospettiva e valori, si sentono impotenti. Diventano orfani di idee che gli scaldino il cuore, orfani di valori e di speranze che gli confortino.

Bambini che vengono ignorati dai loro genitori, possono sviluppare disturbi psicologici, presentando comportamenti legati all'aggressività, mancanza di affetto, timidezza, difficoltà nell'apprendimento, problemi con i limiti, depressione, droghe, l'alcool...

Se esistono uomini il cui cambiamento di comportamento è stato educato e incoraggiato dalle loro madri, forse c'è un numero maggiore di padri che sono andati oltre le madri che gli hanno educato e, seguendo i valori essenziali, hanno messo in pratica l'esercizio di una paternità più sensibile, affettiva, promuovendo coscienze con l'amore e per l'amore.

Sezione Editoriale

Giornalista

João Batista Cabral - Mtb n° 625

Editoriale

Evanise M Zwirtes

Collaborazione

Maria A de Mattos - Revisore
 Maria Novelli - Traduzione in Inglese
 Cricieli Zanesco - Traduzione in Inglese
 Karen Dittrich - Traduzione in Tedesco
 Hannelore P. Ribeliro - Traduzione in Tedesco
 Maria M Bonsaver - Traduzione in Spagnolo
 Lenéa Bonsaver - Traduzione in Spagnolo
 María V. G. Bermejo - Traduzione in Spagnolo
 Nicola P Colameo - Traduzione in Italiano
 Sophie Giusti - Traduzione in Francese
 Irène Gootjes - Traduzione in Francese

In Redazione

Adenauer Novaes
 Sonia Theodoro da Silva
 Evanise M Zwirtes
 Davidson Lemela
 Iris Sinoti
 Cláudio Sinoti

Design Gráfico

Evanise M Zwirtes

Stampa

Tiratura:
 2500 copie - Portoghese
 1000 copie - Inglese

Riunioni di Studio (In portoghese)

Domenica - Ore 17.45 - 21.00
Lunedì - Ore 19.00 - 21.00
Mercoledì - Ore 19.00 - 21.00

Riunioni di Studio (In Inglese)

Mercoledì - Ore 17.20 - 18.20

Reunioni Privata

Giovedì - Ore 09:00 - 10.30

BISHOP CREIGHTON HOUSE
 378, Lillie Road - SW6 7PH - London
 Per informazioni: 0207 371 1730
 E-mail: spiritisttps@gmail.com
<http://www.spiritisttps.org>
 Società Registrata sotto il No. 07280490.
 Organizzazione caritativa Registrata
 sotto il No. 1137238

Sonia Theodoro da Silva

Laureanda in Filosofia

Evanise M Zwirtes

Psicoterapeuta Transpessoal

Madri iperprotettive

Ricercatori australiani studiarono 200 bambini nel corso di cinque anni e hanno scoperto che i più ansiosi e introversi erano quelli che avevano madri iperprotettive.

I genitori che controllano in maniera esagerata la vita dei suoi figli durante il loro sviluppo, possono generare adulti con poca autonomia, bassa autostima e con una ridotta abilità di interazione sociale. Diventano spesso persone neuro-tiche o iposufficienti.

Non dobbiamo dimenticare che i nostri figli sono spiriti e portano come noi, un progetto di vita al fine del loro progresso spirituale. E senza dubbio, loro soffriranno, affronteranno difficoltà e sfide. Non per caso quello spirito si è legato a te ed è illusione immaginare che siamo in grado di risparmiarli da tutto, se non preparandoli per conquistare la propria autonomia. Non possiamo impedire ai nostri figli di uscire solo perché sta piovendo, oppure sarebbe meglio darli un mantello o un ombrello. Essi sono vincolati a noi da fili invisibili che si estendono sin da un passato millenario fino ad un futuro inimmaginabile.

Lo scrittore spiritista Herminio C. Miranda, nel suo libro *I Nostri Figli sono Spiriti*, sottolinea che quell'Essere che ritorna a casa nostra hanno diritti e responsabilità, così come noi. E che difficilmente sapremo, con precisione, chi sono e quali vincoli precedenti ci uniscono. Può essere un amico o un avversario del passato, ma è sicuramente qualcuno in cerca di aiuto nel difficile compito di vivere.

Davidson Lemela

Neuropsicologo

Figli Adottivi e l'Immortalità

Molte madri tengono a cuore il sogno della gravidanza, di vedere la "magia" della vita accadere nel loro ventre attraverso lo sviluppo di un nuovo essere, pieno di vita, aspettative, speranze e, preferibilmente, in alcuni casi, che porti avanti i suoi sogni non realizzati.



Tuttavia, l'aspettativa si trasforma alcune volte in frustrazione perché per vari problemi alcune donne non hanno la possibilità di rimanere incinta. Per alcune questo si trasforma in un serio impedimento perché avrebbero voluto un figlio "loro", e non qualcuno che fosse stato generato da altre donne. E se non hanno una personalità sana, si deprimono, si credono ingiustiziate, inferiori e, in alcuni casi, diventano amare e anche invidiose verso quelle che ci riescono all'intento. In questo modo, non si rendono conto che la vita è molto più grande dei desideri egoistici e che in sostanza siamo figli di Dio, che ci offre di tanto in tanto il ruolo di padre e madre. Se è biologico o adottivo, che differenza fa, pertanto che l'amore sia la forza

trainante a condurre queste anime immortali che hanno bisogno di una casa per avere il supporto necessario per il loro sviluppo.

Non molto tempo fa ho incontrato un'amica che stava facendo una cura per rimanere incinta. Sono stati mesi di tentativi senza riuscirci. Dopo tante frustrazioni, parlando con il marito hanno deciso: "abbiamo amore per dare a un bambino. Lui non deve necessariamente avere i miei o i tuoi geni; non c'è bisogno di passare 9 mesi nel mio ventre e forse questi segnali negativi vogliono dire che l'essenziale noi già abbiamo: l'amore!" Dopo questa decisione, con sua grande sorpresa, il test della gravidanza seguente è risultato positivo. Forse la vita abbia voluto testare la sua capacità e l'volontà di essere madre, a prescindere dal suo grembo. Forse abbia concesso una nuova opportunità, poiché si era già superata internamente.

In ogni caso, sia se genitori biologici o adottivi, i nostri figli conducono la fiamma dell'immortalità, che necessita del combustibile dell'amore per rimanere accesa.

Iris Sinoti

Terapeuta Junghiana

La Psicologia dell'Educazione Per l'Adolescenza

Improvvisamente sorge una intensità di emozioni, sentimenti e pensieri nuovi, impulsione da una rivoluzione ormonale e cambiamenti corporali che si susseguono. E quell'essere, che non molto tempo fa era un bambino, non sa molto bene come fare con la sua nuova struttura fisica e psicologica. In una immagine simbolica molto

ruolo psicologico importante: consentire la "morte" della vecchia struttura affinché una nuova potesse sorgere. Sicuramente non sarà necessario salvare i costumi tribali ma aggiornare, con le conquiste educative e psicologiche, gli insegnamenti che devono essere trasmessi ai giovani, preparandoli per le sfide ad essere affrontate.

Oltre ai vari aspetti intrinseci all'adolescenza, le profonde trasformazioni nel modo di comunicare negli ultimi tempi esigono dai genitori più sforzi in modo che possano capire il linguaggio dei giovani, per poter così dialogare e stimolare lo sviluppo verso l'autonomia, riducendo le distanze che a volte portano a seri problemi, come la tossicodipendenza, la paternità/maternità precoce e senza preparazione tra altri gravi problemi che mettono a repentaglio la vita del giovane.

Alcuni genitori si lamentano che il giovane non accetta più la religione, nello stesso modo in cui lo faceva nell'infanzia. A questo riguardo, sarà molto più importante creare un ambiente di religiosità in casa, di valori etico/morali salutari, compatibili con gli esempi che riceve. poiché questo darà sussidi per gestire

favorevole, il psicologo Thomas Armstrong, in Odissea dello Sviluppo Umano, dice che "almeno dal periodo tra i 12 e 20 anni, il cervello dell'adolescente medio sta premendo fino in fondo l'acceleratore emozionale mentre i freni non sono ancora del tutto installati".

Tappa fondamentale per la strutturazione dell'identità, l'adolescenza è spesso trattata come un periodo di crisi, e quindi è importante che questa transizione sia supportata dai genitori ed educatori, che hanno la sfida di aiutare il giovane a diventare responsabile della propria giornata, conquistando l'autonomia. È significativo notare che le tribù antiche tenevano riti di passaggio per i giovani, molti di questi dolorosi e anche crudeli in un certo senso ma avevano un

Nella sua analisi psicologica, Joanna de Ângelis in Adolescenza e Vita, riassume le sfide dell'adolescenza come segue: "...l'emergere dell'affettività, dell'interesse sessuale e dei conflitti nell'area del comportamento, come l'insicurezza, ansia, timidezza, instabilità, angoscia, fornendo lo spazio per lo sviluppo e la definizione della personalità, l'emergere delle tendenze e vocazioni". E nella condizione di genitori dobbiamo chiederci: questi aspetti si trovano risolti o almeno armonizzati in noi? Questo perché è molto difficile gestire il conflitto dei figli quando abbiamo i nostri propri conflitti irrisolti. È difficile gestire la "ribellione" e questionamenti del giovane, soprattutto se non facciamo nel nostro mondo le rivoluzioni necessarie.

la dinamica della vita e affrontare le sfide del mondo in modo consapevole e maturo.

Il mondo sta attraversando un intensa rivoluzione, che interessa il giovane doppiamente: personalmente e collettivamente. Quindi non dobbiamo adoperare sforzi per ausiliare l'adolescente nella sua transizione poiché ciò garantirà adulti in grado di affrontare le sfide necessarie per l'era della nuova coscienza. Oltre a questo, vale la pena ricordare che un giorno anche noi abbiamo attraversato l'adolescenza e abbiamo ancora il bisogno di mani amiche per sostenerci!

Cláudio Sinoti

Terapeuta Junguiano

